

**REGOLAMENTO O
SIA ISTRUZIONE
PROVVISIONALE
PER QUELLI, CHE
CONCORRONO AI...**



LETTERA

DI S. E. IL SIG. CAV.

FRANCESCO SERATTI

SECONDO DIRETT. DELLA SEGR. DISTATO

ALL' ILLUSTRISS. SIG. CAV.

LUIGI BARTOLINI BALDELLI

SOPRINTENDENTE E DIRETTOR GENERALE
DELLO SCRITT. DELLE REALI POSSES.

Illustr. Sig. Sig. Padr. Colend.

SUA ALTEZZA REALE approva prov-
visionalmente l' accluso Regolamento
per i Bagni di Monte Catini, che po-
trà pubblicarsi, ed eseguirsi, come do-
mandano i Monaci di Badia.

*Nel partecipare ciò a VS. Illustrifs., col mag-
giore rispetto mi protesto*

Di VS. Illustrifs.

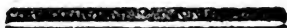
Li 16. Maggio 1785.

Devotifs. Obligatifs. Servit.
Francesco Seratti

A 2

ISTRUZIONE

Per quelli, che concorrono a' Bagni di Monte Catini in Valdinievole.



I. **L**E sorgenti delle Acque minerali di Monte Catini, che attualmente servono per uso medicinale sono quattro.

1. Il Bagno del Tettuccio.
2. Il Bagno Mediceo.
3. Il Bagno Regio.
4. Il Bagno detto Terma Leopoldina.

II. Le tre prime delle suddette sorgenti essendo meno che tiepide, non si trovano comode per l'immersione, se non nella calda stagione, ed è perciò che l'uso di esse non si ammette prima del Mese di Giugno, nè più oltre della metà di Settembre.

III. L'Acque del Tettuccio, e quelle del Mediceo si possono usare, ed effettivamente si usano in qualunque maniera.

niera tanto internamente , quanto esternamente, non così quelle del Bagno Regio, e della Terma Leopoldina , che s' impiegano soltanto per uso esterno , cioè per Immersione, Doccia, Iniezioni, Clisteri, siccome ancora il loro fango in forma d' impiastro.

IV. Il Bagno del Tettuccio è circondato da una bene intesa fabbrica che in se racchiude due graziose gallerie per la stazione , o passeggio di quelli, che concorrono a bevere le acque, ed a questo effetto sono fornite dei mobili necessari per riposarsi, e sgravarsi delle acque. Una di queste è destinata per gl' uomini, e l'altra per le donne di ceto civile; in faccia ad ambedue di questi deambulatori corrispondono altre due stanze ammobiliate in caso di bisogno, che richiedesse particolare libertà, e quiete. Nella parte posteriore vi sono altre due sale fornite dei comodi necessari, destinate per i poveri dell' uno, e dell' altro sesso per prender riposo, e passeggiare a coperto nel tempo che prendono l'acque a passare.

V. Il Bagno Mediceo è provvisoriamente racchiuso da pareti di legno, con

con la sua tettoia, e resta diviso in due lavacri assai grandi da ricevere molte persone nel tempo istesso, ed ha le sorgenti così abbondanti, che produce il comodo di perenne, e continua rinnovazione delle sue acque. Uno di questi lavacri è destinato per il sesso femminile, l'altro per il virile, con un distinto comodo sufficiente da spogliarsi, e vestirsi.

VI. Costituisce il Bagno Regio una vasca quadrangolare ben grande che somministra l'acque, ed alcune Doccie, ed ha num. 4. Bagnetti colle rispettive stanze, che servono di spogliatoio, e per riscaldarsi, due dei quali sono ad uso delle persone civili, e due per i poveri rispettivamente dell'uno, e dell'altro sesso.

VII. Un tondo, e vasto Cratere ricchissimo di calde sorgenti, ed il Bagno detto Terma Leopoldina. Questo col mezzo di molteplici canali di metallo largamente dispensa l'acque sue alla poca distante grandiosa fabbrica, la quale nella sua vaga architettura riunisce tutti i comodi desiderabili, e che ancor più dell'altre palesa la munificenza di S. A. R. Questa contiene num. 14. stanze, con
uno,

uno, o più bagnetti per ciascheduna, adattabili a diversi usi, e bisogni col comodo ancora, volendolo, della Doccia entro gl'istessi bagnetti, ed altrettanti salotti, corrispondenti per spogliarsi, e rivestirsi con suo camminetto, e degnamente ammobiliato, contiene altresì quattro corridori, che tutti insieme hanno num. 30. fontane per le Doccie, con gl'utensili opportuni per variare le medesime. Contiene altre quattro piccole stanze per i Clisteri, o altre Iniezioni, con altre due ad uso di stufa, o sia bagno di vapore. Tutta questa gran fabbrica è divisa egualmente per uso distinto di ambedue i sessi, acciocchè goder possa ciascuno di essi la sua piena libertà.

VIII. L'efficacia delle dette quattro sorgenti dichiarata da fatti asseriti da molti illustri Scrittori, fra il XV. Secolo, ed i tempi correnti, vien bastantemente gratificata da un numero grandioso d'osservazioni fatte da abili Professori dal 1775. a tutto l'anno decorso. Da queste rilevati che all'uso di tali acque cedono d'ordinario i Reumi più ostinati, le varie affezioni d'abolito, o diminuito senso, o mo-

to,

9
to, le malattie della Cute, le Piaghe esterne, quelle degl' Intestini, dell' Uretra, e della Vagina, purchè non abbiano per cagione il Seminio afrodisiaco vegliante, le ostruzioni, o infarcimenti de' Visceri dell' Addome, le malattie, refritiche, lente, le Glandulari, e di tutto ciò sarà dato conto pienamente nell' istoria di queste sorgenti, la pubblicazione della quale v'è attualmente preparandosi.

IX. Per regolare i Concorrenti ai bagni suddetti vi sono due Medici, e un Chirurgo, che danno l'opportuna direzione a chi la desidera, sebbene però nessuno sarà ammesso a fare uso dell' acque minerali, senza il consenso, o biglietto d' uno dei suddetti Professori, a scanso di ogni sconcerto.

X. Vi è ancora un ministro, o capo Bagnajolo destinato a ricevere dai Concorrenti quella Tassa che è fissata nell' annessa Tariffa. Questo con gli altri aiuti dell' uno, o dell' altro sesso presteranno rispettivamente il servizio necessario, preparando le acque, nettando i Bagni, adattando i Canali alle Docce, ed in dare aiuto per spogliarsi, rivestirsi, scaldar panni ec.

XI.

XI. I poveri dell' uno , e dell' altro sesso saranno ammessi a fare qualunque uso, che sarà creduto utile ai loro mali da' rispettivi Professori di tutte quante le acque minerali suddette, e data loro sarà dagl' impiegati tutta la necessaria assistenza senza alcuna spesa.

XII. Per poveri si devano intendere tutti quelli che averanno l' attestato di povertà, o che averanno ottenuto il posto nella Casa dei poveri, che attualmente si v' fabbrica, e generalmente tutti coloro che non ricusano di bagnarsi nell' ore assegnate ai poveri nel Bagno Mediceo, e della Terma Leopoldina, i quali non sono meno che tutti gli altri comodi decenti, e puliti.

REGOLAMENTO

Per l' ore stabilite ai poveri per fare uso delle acque della Terma Leopoldina, e del Bagno Regio.

XIII. **N**ella fabbrica della Terma Leopoldina sono state assegnate due spaziose stanze, con due vasche circolari per

per ciascuna stanza capaci fra tutte due nel tempo istesso di venti persone, ed ancora di più. Queste sono assegnate per gl' Uomini di numero I. e per le Donne col numero XIV.

XIV. Nel Bagno Regio sono assegnati ai poveri i Bagnetti num. I. per gl' Uomini, e per le Donne il num. II.

XV. Nei Bagni suddetti, ed alle Doccie rispettive saranno ammessi i poveri, nella mattina dalle ore 8. fino all' ore 11. e mezzo. Nel dopo pranzo dall' ore 2. fino all' ore 6.

Ore fissate ai Poveri nel Bagno Mediceo.

XVI. Sarà aperto l' Ingresso ai Poveri dell' uno, e dell' altro sesso nel Respettivo lavacro del Bagno Mediceo nella mattina dall' ore 6. fino all' ore 9. Nel dopo pranzo dall' ore 2. fino all' ore 4. nei quali suddetti limiti di tempo potrà ogni povero entrare nel rispettivo bagno, prendere le Docce, e fare ogni altra funzione, che crederà conveniente nell' ora che più gli torna comoda; purchè l' effetto sia, che passati i termini dell' ore pre-

prescritte , lascino liberi , e spediti i Bagni , perchè possino essere spazzati , e cangiate le acque , come convien fare nella Terma Leopoldina , e Bagno Regio , e per dar luogo ai Concorrenti di Ceto Civile nel Bagno Mediceo .

REGOLAMENTO

Per l' ore assegnate ai Concorrenti di Ceto Civile.

XVII. **P**ER comodo dei Concorrenti di Ceto Civile sono state fissate in ore diverse num. 4. bagnature per giorno , due cioè nella mattina , e due nel dopo pranzo .

XVIII. Nella Terma Leopoldina , e nel Bagno Regio , la mattina si dà principio alla prima Bagnatura all' ore otto , e mezza , e termina alle ore 10. La seconda dall' ore dieci fino alle undici e mezza , nel dopo Pranzo la prima incomincia all' ore tre e mezza , e termina all' ore cinque , la seconda dall' ore cinque fino all' ore 6. e mezza .

XIX. Nel Bagno Mediceo sono fissate

fate due sole bagnature per giorno, una cioè la mattina dall' ore 9. fino all' ore undici e mezza . Una nel dopo pranzo dall' ore quattro fino all' ore sei e mezza . Dentro i quali limiti di ore rispettive ciascun concorrente avrà il comodo di far qualunque uso tanto interno, che esterno di tutte quante le acque minerali , a forma di quanto si è detto di sopra , oltre i quali limiti assegnati dovranno restare liberi, e spediti tutti i suddetti diversi bagni, per dar comodo agl' altri , o per dar tempo di nettare detti bagni, e rinnovare le acque.

XX. S' avverte inoltre che nessuna Persona avrà il diritto di essere ammesso a bagnarsi in quella Stanza , o Bagno nell' ora stessa affittata ad altra Persona .

RE-

REGOLAMENTO, O TARIFFA

Delle Tasse da pagarsi Per la Terma Leopoldina.

XXI. CHI gradisse la distinzione di uno dei quattro bagnetti derti della Palazzina segnati con i Num. VI. VII. VIII. IX. dovrà pagare un Paolo per ciascuna bagnatura — L. — 13. 4

XXII. Chi desidera a sua disposizione, nell' ore però stabilite, il comodo di una delle Stanze segnate con i num. IV. V. X. XI. dovrà pagare tre quarti di Paolo per bagnatura — L. — 10. —

XXIII. Chi vuole essere ammesso nelle stanze segnate con i num. II. XIII. in compagnia limitata, dovrà pagare la metà di un Paolo per bagnat. L. — 6. 8

XXIV. Chi vuol bagnarsi nei Bagni comuni addetti al Ceto Civile contrassegnati con i num. III. e XII. dovrà pagare la quarta parte di un Paolo per bagnatura — L. — 3. 4

RE-

REGOLAMENTO

Per il Bagno Regio, e Bagno Mediceo.

XXV. **I**N questi due Bagni siccome non si possono ottenere tutti quei comodi come nella Terma Leopoldina, così la Tassa generale per tutte le Persone di Ceto Civile, e pulito è fissata al quarto di un Paolo per bagnatura ————— L. — 3. 4

XXVI. Tutti quelli che averanno pagata la Tassa rispettiva, per bagnarsi, potranno far uso senza altra spesa, e delle Docce, e delle Iniezioni, Clisteri, del Fango ec. in qualunque dei suddetti bagni ne' termini sopra esposti; ma chi volesse fare il solo uso delle Docce, Iniezioni, Clisteri, Fango ec. senza aver pagata alcuna Tassa per la Bagnatura, dovrà per ogni Docciatura, Clisteri ec. pagare la quarta parte di un Paolo, tanto nell' ore della mattina, quanto in quelle del giorno ————— L. — 3. 4

XXVII. L' uso per bevanda dell' acque del Tetruccio, e del Bagno Medici-

diceo sul Posto, oppure nelle Case ove abitano i Concorrenti sarà concessa senza alcuna spesa ad ognuno, ed in quella quantità che abbisogna, purchè mandino a prenderla.

XXVIII. Chi vorrà il comodo del Camminetto, converrà che paghi il consumo delle legna.

Alessandro Bicchierai appr. m. pr.